



MINISTERO PER I  
BENI E LE ATTIVITA'  
CULTURALI  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI  
CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA



Regione Lombardia  
Cultura

PROVINCIA  
di VARESE



CAMERA DI  
COMMERCIO  
DI VARESE



Unesco in provincia di Varese.



*Santa Maria del Monte* | *Monte San Giorgio* | *Castelseprio* | *Isolino Virginia*

UNESCO





# Dai Sacri Monti a Sibrium

Spostandosi dalla zona dei laghi varesini verso la pianura del centro sud della provincia ci si immerge in un paesaggio segnato dalle tracce stratificate di importanti epoche che hanno caratterizzato la sua storia e preistoria. Dai reperti fossili del Monte San Giorgio alle vestigia longobarde del Contado del Seprio; dai primi insediamenti palafitticoli dell'Isolino Virginia ai percorsi sacri di Santa Maria del Monte, si svelano tracce a volte mimetizzate nella vegetazione tipica di brughiera o ancora perfettamente visibili tra paesaggi mozzafiato. Per il loro valore storico, naturale e ambientale, questi beni fanno parte oggi dei siti iscritti nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco.



## From the Sacred Mountains to Sibrium

*Moving from the lake district of Varese toward the middle-southern plain of the province becomes absorbed in a landscape marked by stratified traces of important ages that have characterized its history and prehistory. From the fossils of the great dinosaurs of Monte San Giorgio to the traces of the Longobards of Contado del Seprio; from the first pile-dwelling settlement on the Isolino Virginia to the sacred paths of Santa Maria del Monte: traces that sometimes are camouflaged inside the typical moors or still perfectly visible among some breathtaking landscapes. Due to its historical, natural and environmental values they belong to the Worldwide Heritage of Unesco.*



## Von den Heiligen Bergen nach Sibrium

*Bewegt man sich vom Seengebiet von Varese hin zu der südlichen Ebene der Provinz findet man sich in einer Landschaft, die geprägt ist von aufgeschichteten Spuren wichtiger Epochen seiner Geschichte und Vorgeschichte. Von den Fossilien der großen Dinosaurier des Monte San Giorgio zu den Spuren der Langobarden in Contado del Seprio, von den ersten Pfahlbausiedlungen auf der Isolino Virginia zu den heiligen Pfaden in Santa Maria del Monte: Spuren, die manchmal verborgen sind inmitten der typischen Moorgebiete oder die auch deutlich sichtbar sein können in den atemberaubenden Landschaften. Wegen ihrer historischen Bedeutung und der natürlichen Einzigartigkeit ihrer Umgebung gehören sie zum Weltkulturerbe der UNESCO.*



4/11

Santa Maria del Monte

12/15

Monte San Giorgio

16/19

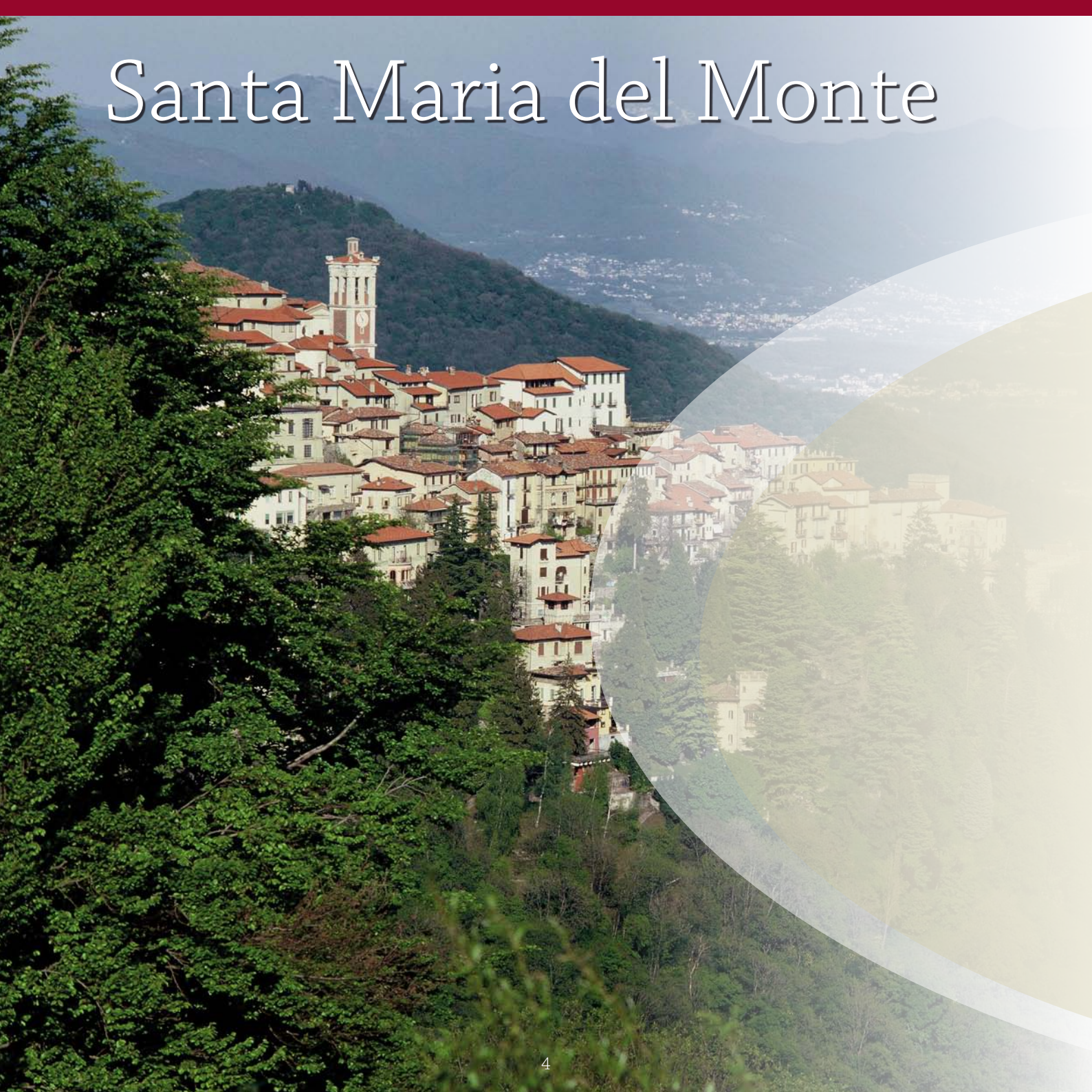
Castelseprio

20/23

Isolino Virginia



# Santa Maria del Monte





# Via Sacra Mariana

## Sito Unesco “ Sacri Monti di Piemonte e Lombardia”

Santa Maria del Monte, suggestivo borgo incastonato nel Sacro Monte all'interno del Parco Regionale del Campo dei Fiori, offre un panorama mozzafiato ai visitatori. Dai suoi belvedere si ammirano Alpi, Prealpi, Appennino ligure, Pianura Padana ed il profilo, attraverso i suoi grattacieli, della città di Milano. Da questo monte sacro, Santa Maria del Monte sembra osservare silenziosa la dinamica Varese, quasi a proteggerla. Ma è soprattutto un ritrovo per molti fedeli come luogo di culto mariano, in particolare della Madonna Nera posta sopra l'altare del Santuario. Il borgo accoglie anche, in mistica solitudine, il monastero delle Suore Romite Ambrosiane che, ancora oggi, in clausura si dedicano alla preghiera e a laboriose attività manuali. Il Monastero, fondato nel XV secolo dalle beate Caterina da Pallanza e Giuliana da Verghera, è raggiungibile seguendo la strada che da Varese porta al Sacro Monte o percorrendo “la Via Sacra delle Cappelle del Rosario”. L'esterno del Santuario è rinascimentale, mentre l'interno è barocco. Le pitture delle navate sono opera di artisti quali: il Fiammenghino, il Ghianda, i fratelli Lampugnani. Nel 1900 lo scultore Lodovico Pogliaghi intervenne sul fonte battesimale e sul paliotto dell'altare maggiore. Degni di nota sono anche il Coro e l'organo. A lato del Santuario è ubicata la Chiesa dell'Annunciata, ristrutturata nel 1990, a volta e con pannelli della vetrata realizzati dal pittore Longaretti.

Fra le opere del sec. XX ricordiamo:

- la “Fuga in Egitto” di Renato Guttuso all'esterno della Terza Cappella (1983);
- la statua di Paolo VI dello scultore Floriano Bodini (1986) sul piazzale del Santuario;
- la statua in terracotta dell'artista Angelo Maineri (1997) ubicata nei pressi dell'Albergo Sacro Monte.

Nel 1984 Papa Giovanni Paolo II venne in visita al Sacro Monte.

Il Sacro Monte di Varese è parte del Sito UNESCO “I Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia”.

In totale sono 9 i Sacri Monti riconosciuti di cui 7 in Piemonte e 2 in Lombardia.



## La Via Sacra delle Cappelle

Questo importante percorso sacro risale al 1604, quando il frate cappuccino G. Battista Aguggiari fece costruire quattordici Cappelle con statue in terracotta di preziosa fattura, raffiguranti i Misteri del Rosario; tre archi rappresentanti i Misteri Gaudiosi o del Rosario, Dolorosi o di San Carlo e Gloriosi o di S. Ambrogio e tre fontane di antica bellezza. Lungo il percorso si possono ammirare altre opere di artisti contemporanei come la Fuga in Egitto di Renato Guttuso, una scultura raffigurante Paolo VI di Floriano Bodini e una Natività di Angelo Maineri. Alla fine della via sacra, in prossimità del Santuario, quasi a dare il benvenuto ai pellegrini, si eleva austera la statua del Mosè dei primi del 1800.



## La Madonna Nera

Il cammino che si snoda attraverso le quattordici cappelle del Sacro Monte di Varese ha ancor oggi il suo compimento proprio nella contemplazione dell'antica effigie della Madonna Nera, da sempre meta di un incessante e devoto pellegrinaggio. Un'immagine cara ai varesini, ma nota nella diocesi intera e legata alla memoria stessa di Sant'Ambrogio: una lontana tradizione, infatti, vuole che il santuario di Santa Maria del Monte sia stato fondato proprio dal vescovo milanese nel 381, a ricordo della vittoria sull'eresia ariana.



## Sacri Monti piemontesi e lombardi

I Sacri Monti sono gruppi di cappelle e altri manufatti architettonici eretti fra il XVI e il XVII secolo, dedicati a differenti aspetti della fede cristiana. In aggiunta al loro significato simbolico e spirituale, possiedono notevoli doti di bellezza, virtù e gradevolezza, e risultano felicemente integrati nell'ambiente naturale e paesaggistico. In Lombardia si trovano due dei nove Sacri Monti della rete individuati come bene di valore universale: a Ossuccio (sulla sponda occidentale del Lago di Como) e a Varese.



# Santa Maria del Monte







## The sacred path of Mary

*Santa Maria del Monte is a suggestive village on the Sacro Monte (Sacred mountains) inside the Park Campo dei Fiori and offers a breathtaking panorama. There are some viewpoints on the Alps, Prealps, the Ligurian Apennines, Plains of Lombardy and the profile, through its skyscrapers, of Milan.*

*From this sacred mountain, Santa Maria del Monte seems to silently observe the dynamic town of Varese, to almost protect it. Moreover, it is a gathering site for the faithful for the cult of Mary in particular for its Madonna Nera (Black Mary) placed on the summit of the altar of the Sanctuary. The village also includes the Monastery; here the nuns still live in seclusion and they devote themselves to prayer and crafts.*

*The Monastery was founded in the fifteen century by Caterina da Pallanza e Giuliana da Verghera, can be reached either from Varese following the indication to Sacro Monte or through the road "Via Sacra delle Cappelle del Rosario". The façade of the Sanctuary dates back to the Renaissance and the interiors are Baroque.*

*The paintings are works by: Fiammenghino, Ghianda, the Lampugnani Brothers. In 1900 the sculptor Lodovico Pogliaghi worked on the baptismal font and on the frontal of the major altar. Worthy of note are the Choir and the Organ. At the side of the Sanctuary there is the Church "dell'Annunciata", restored in 1900, vaulted and with windows decorations by the painter Longaretti.*

*Among the works of the XX century worthy to mention are: "the Flight into Egypt" by Renato Guttuso on the external side of the Third Chapel (1983); the statue of Paul VI by the sculptor Floriano Bodini (1986) on the square of the Sanctuary; the statue by Angelo Maineri (1977) next to the Albergo Sacro Monte.*

*In 1984 Pope John Paul II visited the Sacro Monte.*

*The Sacro Monte of Varese belongs to UNESCO Site "I Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia".*

*Overall there are 9 sacred mountains which are part of the UNESCO: 7 are in Piedmont and 2 in Lombardy.*



## Der heilige Pfad der Maria

*Santa Maria del Monte ist ein reizendes Dorf auf dem Sacro Monte (Heiliger Berg) inmitten des Naturschutzparks "Campo dei Fiori" und bietet ein atemberaubendes Panorama. Von hier erhält man einen unvergesslichen Ausblick auf die Alpen, Voralpen, die Ligurischen Apenninen, die Ebenen der Lombardei und die Skyline von Mailand.*

*Von diesem heiligen Berg aus scheint Santa Maria del Monte ist die Stadt Varese schweigend zu beobachten*

*Es ist ein Ort der Sammlung für gläubige Verehrer des Marienkults, insbesondere die Schwarze Madonna, die sich auf der Kuppe des Altars des Heiligtums befindet. Das Dorf beherbergt auch das Kloster der Schwestern "Romite Ambrosiane"; die leben hier in Abgeschiedenheit und widmen sich dem Gebet und den handwerklichen Künsten.*

*Das Kloster wurde im 15. Jahrhundert von Caterina da Pallanza und Giuliana da Verghera gegründet. Man erreicht es entweder von Varese aus, indem man den Hinweisen zum "Sacro Monte" folgt, oder über die Straße "Via Sacra delle Cappelle del Rosario". Die Fassade des Santuario (Heiligtum) datiert zurück bis in die Renaissance, die Innenräume sind barocke.*

*Die Gemälde des Seitenschiffes sind Werke von Fiammenghino, Ghianda und den Brüdern Lampugnani. 1900 schuf der Bildhauer Lodovico Pogliaghi das Taufbecken und die Vorderseite des Hauptaltars. Von Bedeutung sind auch der Chor und die Orgel. Neben dem Santuario befindet sich die um 1900 restaurierte Kirche "dell'Annunciata". Das Gewölbe und das Fenster wurden von dem Maler Longaretti ausgestaltet.*

*Unter den Werken des 20. Jahrhunderts sind sehenswert: "Die Flucht nach Ägypten" von Renato Gattuso auf der Außenseite der dritten Kapelle (1983), die Statue von Papst Paul VI des Bildhauers Floriano Bodini (1986) auf dem Platz des Heiligtums und eine Statue des Bildhauers Angelo Maineri (1986) neben dem Hotel Sacro Monte.*

*1984 besuchte Papst Johannes Paul II den heiligen Berg.*

*Der "Sacro Monte" gehört zum UNESCO-Kulturerbe "I Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia".*

*Insgesamt gehören neun heilige Berge zu dieser Stätte: sieben davon in Piemont und zwei in der Lombardei.*



## *Sacred Mountain of Piedmont and Lombardy*

*The Sacred Mountains are groups of chapels and other architectural artifacts erected between the XVI and the XVII centuries. They are dedicated to different aspects of the Christian faith. Above their symbolic and spiritual meaning they show excellent beauty, virtues and gracefulness and are well integrated among the landscape. In Lombardy there are two out of the nine sacred mountains renowned of universal value: at Ossuccio (on the western shore of the lake of Como) and in Varese.*

### *The sacred path of the Chapels*

*It dates back to 1604 when the Capuchin monk G. Battista Aguggiari had fourteen chapels built with terracotta statues of fine art devoted to the Mysteries of the Rosary, with arcs and three different old fountains. All along the path you can admire other contemporary artistic works such as "The Flight into Egypt" by Renato Guttuso, a sculpture of Paul VI by Floriano Bodini and a Nativity by Angelo Maineri. At the end of the sacred path, next to the Sanctuary, as a welcoming gesture, there is the statue of Moses dated 1800.*



### *The Black Madonna*

*The Black Madonna is a contemplation site, from ancient time has been the destination of many devoted people and pilgrims. It is an icon very dear to the people of Varese and nevertheless renowned by all the community and linked to the memory of Saint Ambrogio: an ancient tradition says the Sanctuary of Santa Maria del Monte has been founded by the Saint himself in 381 in memory of the victory over the arian heresy.*





## Die heiligen Berge von Piemont und der Lombardei

Die Heiligen Berge sind bekannt geworden durch ihre Vielzahl an Kapellen und anderen Prunkstücken der religiösen Architektur des 16. und 17. Jahrhunderts. Neben ihrer symbolischen und spirituellen Bedeutung stechen sie durch ihre Schönheit, Würde und Anmut hervor, zumal sie natürlich in die Landschaft eingebettet sind. In der Lombardei finden wir zwei der neun heiligen Berge von allgemeiner kultureller Bedeutung: in Ossuccio (am Westufer des Comer See) und in Varese.



### Der heilige Weg mit den Kapellen

Die Geschichte dieses Pilgerweges datiert zurück bis in das Jahr 1604, in dem der Kapuzinermönch G. Battista Aguggiari vierzehn Kapellen mit Terracotta-Statuen, die den Rosenweg beschreiben, erbauen ließ. Entlang des Weges sind drei Bögen eingefügt: der der freudigen Mysterien oder des Rosenkranzes, der der schmerzhaften Mysterien oder von San Carlo und der der glorreichen Mysterien oder von San Ambrogio und drei weitere Brunnen. Entlang des Weges kann man Werke von zeitgenössischen Künstlern bewundern, die "Flucht nach Ägypten" von Renato Gattuso, die Statue von Paul VI des Bildhauers Floriano Bodini und Angelo Maineri's "Natività" (Krippenszene). Am Ende des heiligen Weges, in der Nähe des Heiligtums, befindet sich, den Besucher mit einer Geste des Willkommens heran bittend, eine Statue des Moses aus dem Jahre 1800.

### Die Schwarze Madonna

Die Schwarze Madonna ist ein Ort der Kontemplation, seit alten Zeiten ein Ziel für viele gläubiger Menschen und Pilger. Es ist ein Kultstätte, zu dem die Varese'se eine innige Beziehung haben, das nichtsdestoweniger von der Allgemeinheit bewundert wird im Andenken an den heiligen Sant'Ambrogio. Eine alte Legende sagt, dass das Heiligtum von Santa Maria del Monte vom Heiligen Ambrosius selbst im Jahre 381 gegründet worden ist im Gedenken an den Sieg über die arianische Häresie.

# Monte San Giorgio





Nell'area della Valceresio nel nord della provincia di Varese, un altro sito vicino alla località di Besano è inserito dall'UNESCO fra i luoghi Patrimonio dell'Umanità. Si tratta del sito paleontologico transnazionale (tra Italia e Svizzera) del Monte San Giorgio deposito di sedimenti ricchi di resti fossili di animali marini del periodo Triassico, all'inizio dell'era Mesozoica, fra cui numerosi tipi di pesci e lo spettacolare esemplare di Besanosauo, un ittiosauro primitivo che viveva nella zona circa 235 milioni di anni fa considerato il più grande e complesso rettile marino italiano.

## Il più grande Dinosaurio Carnivoro

Non lontano da Besano troviamo, sulle pendici del Monte Orsa, la Formazione di Saltrio, un'altra località di straordinario interesse geologico e paleontologico della zona varesina.

Dalle rocce ricche di frammenti fossili del Periodo Giurassico provengono i resti del più grande dinosaurio carnivoro italiano, chiamato convenzionalmente Saltriosauro dal nome del sito in cui è stato scoperto di recente.





## *Mount San Giorgio: here lived the Great Dinosaurs*

*In the area of Valceresio, north of Varese province, there is another site next to Besano which is part of the UNESCO World Heritage. It is the paleontological transnational site of Mount San Giorgio mountain (between Italy and Switzerland). It is a deposit of rich of sea animal fossils' sediments of the Triassic Era from the beginning of the Mesozoic Era, among which stands the spectacular sample of Besanosaurus, a primitive ichthyosaurus that lived in the area about 235 million years ago and is considered the biggest Italian sea reptile.*



### *The biggest carnivorous dinosaur*

*On the slopes of Monte Orsa, not far from Besano is located another site of great archeological and paleontological interest, in Saltrio. From the rocks, rich of fragments of the Jurassic Era, are the remains of the biggest Italian carnivorous dinosaur, conventionally called Saltriosaurus, like the name of the site where it has been found.*



## *Monte San Giorgio: hier lebten die großen Dinosaurier*

*In der Gegend von Valceresio im Norden der Provinz Varese, nahe Besano, gibt es einen anderen Ort, welcher zum Weltkulturerbe der UNESCO gehört. Es ist die transnationale paläontologische Fundstelle des Monte San Giorgio (zwischen Italien und der Schweiz). Hier finden sich reichhaltige Ablagerungen von Meeressedimenten und Fossilien aus dem Mitteltrias und dem Beginn des Mesozoikums. Von besonderem Wert sind die spektakulären Exemplare des Besanosaurus, einem primitiven Ichthyosauriers, der in dieser Gegend vor 235 Millionen Jahren lebte und als gewaltigstes italienisches Seereptil angesehen wird.*



### *Der größte fleischfressende Dinosaurier*

*An den Hängen des Monte (Berg) Orsa, nicht weit von Besano, stößt man auf eine weitere interessante archäologische und paläontologische Fundstelle. In den Felsen, die reich an Fossilien aus dem Jura sind, hat man die Reste des größten italienischen fleischfressenden Dinosauriers entdeckt, nach dem Namen seines Fundortes gemeinhin Saltriosaurus genannt.*

# Castelseprio



## Castiglione Olona

Il borgo di Castiglione Olona, denominato “Isola di Toscana in Lombardia”, ha origini antichissime ed ebbe una parte rilevante anche nelle vicende del Seprio. L'epoca rinascimentale fu il periodo di massimo splendore dovuto alla presenza e alle iniziative particolarmente illuminate del Cardinale Branda Castiglioni e di valenti artisti che vi lavorarono come Masolino da Panicale e Lorenzo di Pietro (detto “il Vecchietta”) che ci hanno lasciato degli affreschi di grande valore. Castiglione Olona è rinomata per il Palio dei Castelli. Nato nel 1972, è la più importante manifestazione storica di Castiglione Olona ([www.paliodicastiglione.org](http://www.paliodicastiglione.org)).





# Centro della rete longobarda

Sito Unesco I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)

Nei pressi della località di Castelseprio, in un'area boschiva lambita dal fiume Olona, è possibile scoprire alcune testimonianze che ci riportano all'antica Sibirium, sin dai tempi dei romani, luogo importante dal punto di vista strategico in virtù della particolare condizione geo-morfologica. Così sorsero insediamenti fortificati, baluardi militari e religiosi che ebbero poi massima espansione in epoca longobarda. L'antica Sibirium si affermò come capoluogo di distretto giudiziario e militare che a nord comprendeva le pievi di Lugano, a nord-ovest quelle di Cannobbio, a nord-est quelle di Fino Mornasco e di Appiano Gentile e a sud quelle di Gallarate e di Somma Lombardo.

Nel territorio, attraversato dal fiume Olona e dalla Via del Sempione, sono tutt'ora visibili interessanti siti archeologici, piccole chiese e suggestivi monasteri con raffinate testimonianze pittoriche, quali Castiglione Olona, Torba, Cairate, Arsago Seprio e soprattutto Castelseprio riconosciuta dall'UNESCO come patrimonio dell'Umanità unitamente a Santa Giulia a Brescia in una rete di siti che si spinge dalla Lombardia alla Puglia.

## Santa Maria Foris Portas

Nel Comune di Castelseprio si trova la Chiesa di Santa Maria "Foris portas", un autentico gioiello d'arte longobardo-bizantina. L'edificio, ora sconosciuto, cela forse al suo interno la più antica espressione pittorica del nostro territorio. L'artista ignoto dipinse nell'abside le storie dell'infanzia di Cristo dalla nascita in poi narrate seguendo i Vangeli Apocrifi.

## Cairate

Il Monastero, da poco divenuto proprietà della Provincia di Varese che lo sta riportando al suo antico splendore, risale al tempo longobardo. Forse fondato da Manigunda, nobile giovane che si ritirò a vita monastica in quel luogo nell'VIII secolo, l'edificio ha un ampio chiostro con archi a sesto acuto e comprende anche una grande chiesa con affreschi cinquecenteschi. Interessanti sono anche le antiche tombe di epoca longobarda ritrovate al suo interno. Il primo documento attendibile, in cui viene citato il Monastero, è una bolla di papa Giovanni VIII dell'877. Per circa un millennio è stato il centro sociale ed economico di Cairate. La tradizione vuole che anche il Barbarossa fosse stato ospite della foresteria prima della battaglia di Legnano, avendo fatto sostare il suo esercito nella piana di Cairate. Durante le dominazioni spagnola e austriaca il Monastero mantenne la propria autonomia. Nel 1799 Napoleone ne decretò la soppressione con la conseguente vendita all'asta dei beni.





## Castelseprio: the centre of the net of Longobardy

Unesco Site: “I Longobardi in Italia”. The sites of power (568-744 B.C.)

Next to Castelseprio, in a green area crossed by the river Olona there are some testimonies of the ancient Sibirium, a very important and strategic site since the roman times, thanks to its morphological features. There are fortified settlements, military and religious strongholds that had their peak of expansion during the Longobardy era.

Ancient Sibirium affirmed itself as chief town of military and judiciary power. It included the parishes of Lugano, to the north-west those of Cannobio, to the north those of Gallarate and Somma Lombardo.

In the district crossed by the river Olona and the Sempione Valley, there are interesting archeological sites, small churches and suggestive monasteries with pictorial testimonies such as Castiglione Olona, Torba, Cairate, Arsago Seprio and above all Castelseprio, UNESCO World Heritage, together with Santa Giulia in Brescia among a net of sites located from Lombardy to Apulia.



### Santa Maria Foris Portas

In Castelseprio is located the church of Santa Maria “Foris Portas” an authentic jewel of the Longobard-Byzantine art. The building, now deconsecrated, has probably the most ancient pictorial testimony of our area. The unknown artist depicted the story of the Virgin told as the apocryphal gospels.

### Castiglione Olona

It is referred to be “the isle of Tuscany in Lombardy”; it has ancient origins and was important for the history of Seprio.

During the Renaissance thanks to the cardinal Branda Castiglioni and other worthy artists such as Masolino da Panicale and Lorenzo di Pietro (known as “Il Vecchietta”), Castiglione Olona was very renowned, nowadays also for its historical show called “Palio dei Castelli”, born in 1972 ([www.paliodicastiglione.org](http://www.paliodicastiglione.org)).



### Cairate

The strategic importance of Cairate was confirmed by the Lombards, who settled in Peveranza (Cairate today) and the area where the monastery was built later, as has been confirmed by archaeological excavations. These funds were used to control the streets from the South and West came together in Castelseprio, capital of the “suburbs” of Seprio.

The foundation of the monastery is made back to Manigunda (VII sec.) During years with the birth of many monasteries by the will of the Lombard monarchy. Barbarossa will put his headquarters before the battle of Legnano. After the flourishing period of the fourteenth and sixteenth centuries, which were built in the cloister and the frescoes of Aurelio Luini, the monastery went to the decline with the plague of 1630 and with the suppression during the Cisalpine Republic.



## Castelseprio: Zentrum des Longobardischen Netzes

UNESCO Kulturerbe: Die Langobarden in Italien. Stätten der Macht (568-744 n.Chr.)

In der Nähe von Castelseprio, in einer an den Fluss Olona angrenzenden grünen Landschaft, gibt es noch Zeugnisse des alten Sibirium, einem wichtigen strategischen Ort seit römischen Zeiten dank seiner günstigen morphologischen Lage. Wir finden gefestigte Siedlungen, militärische und religiöse Festungen, die den Höhepunkt ihrer Expansion während der langobardischen Ära erlebten.

### Castiglione Olona

Die Siedlung Castiglione Olona wird auch die toskanische Insel der Lombardei genannt. Sie ist altgeschichtlichen Ursprungs und für die Geschichte von Seprio immer schon von Bedeutung gewesen. Der Zenit ihrer Bedeutung lag in der Renaissance, dank dem Kardinal Branda Castiglioni und anderen wertvollen Künstlern wie Masolino da Panicale und Lorenzo di Pietro (auch bekannt als "Il Vecchietta").

Castiglione Olona ist auch bekannt für seine 1972 eingeführte geschichtsorientierte Eventveranstaltung "Palio dei Castelli", an der viele renommierte Künstler teilnehmen ([www.paliodicastiglione.org](http://www.paliodicastiglione.org)).

Das alte Sibirium bestimmte sich selbst als militärisches und Gerichts-Zentrum. Es umfasste die Gemeinden Lugano, Cannobio im Nordwesten und Gallarate und Somma Lombardo im Norden. Im Bezirk, der durch den Fluss Olona und den Sempionetälern durchkreuzt wird, stößt man noch auf interessante archäologische Fundorte, kleine Kirchen und bedeutende Klosteranlagen mit vielen kunsthistorischen Zeugnissen, wie z.B. Castiglione Olona, Torba, Cairate, Arsago Seprio und vor allem Castelseprio, das zusammen mit Santa Giulia in Brescia als Weltkulturerbe der UNESCO anerkannt ist, wichtige Bestandteile des Netzes an Kulturstätten, das sich von der Lombardei bis hinunter nach Apulien zieht.

### Santa Maria Foris Portas

In der Gemeinde Castelseprio befindet sich die Kirche Santa Maria "Foris Portas", ein authentisches Juwel langobardisch-byzantinischer Kunst.

Diese inzwischen entweihte Kirche birgt in seinem Inneren die vielleicht älteste bildliche Darstellung der gesamten Region. Der unbekannte Künstler malte in der Apsis die Geschichten der Jungfrau, wie sie in den apokryphen Evangelien erzählt werden.

### Cairate

Die strategische Bedeutung der Cairate wurde von den Langobarden, die in Peveranza (heute Cairate) und der Bereich, in dem das Kloster später gebaut wurde, wie durch archäologische Ausgrabungen bestätigt angesiedelt bestätigt. Diese Mittel wurden verwendet, um die Straßen aus dem Süden und Westen Kontrolle kamen zusammen in Castelseprio, der Hauptstadt der "Vorstadt" von Seprio.

Die Gründung des Klosters ist wieder Manigunda (VII sec.) In den Jahren mit der Geburt von vielen Klöstern hergestellt nach dem Willen der lombardischen Monarchie. Barbarossa wird sein Hauptquartier vor der Schlacht von Legnano setzen. Nach der Blütezeit des vierzehnten und sechzehnten Jahrhundert, die in den Kreuzgang und die Fresken von Aurelio Luini gebaut wurden, ging das Kloster, um den Rückgang mit der Pest von 1630 und mit der Unterdrückung während der Cisalpine Republik.

# Isolino Virginia

## L'Ossidiana dell'isola di Lipari

Nel corso degli scavi archeologi sull'Isolino Virginia vennero portati alla luce parecchi manufatti in quarzo, cuspidi di freccia, lamine in selce e un'ossidiana probabilmente proveniente dall'isola di Lipari e molto simile a quella del monte Arci in Sardegna. Infatti, l'abbondanza di questo vetro vulcanico, che viene spesso definito l'oro nero della preistoria, ha rappresentato fin dalle epoche più remote una straordinaria risorsa economica e un veicolo di scambio tra le popolazioni del Neolitico.





# I primi insediamenti palafitticoli

## Sito Unesco Palafitte dell'arco alpino

L'Isolino Virginia sul lago di Varese è tra i più antichi insediamenti del Neolitico. L'Isolino, dalla caratteristica forma triangolare di circa 9.200 mq di superficie, è stato sede di abitato dal primo Neolitico alla fine dell'Età del Bronzo. Dal 1863 è uno dei siti più famosi della preistoria europea e oggetto di scavi continui a partire dalla seconda metà dell'800, oltre che negli anni 50 e 80 del secolo scorso. Alcune ricerche compiute nel corso del diciannovesimo secolo dall'abate Stoppani rivelarono la presenza di un insediamento preistorico sull'isola, e portarono alla luce, poco alla volta, uno tra i più importanti insediamenti palafitticoli d'Europa. Dall'estate del 2006, su concessione ministeriale, si è ripresa l'indagine archeologica. È presente un museo preistorico, con laboratori didattici e visite guidate su prenotazione. L'Isolino Virginia è raggiungibile via barca da Biandronno (imbarcadero situato in località Strenzia).

## Bodio e Cadrezzate

Sempre in provincia di Varese si trovano l'insediamento palafitticolo di Bodio e Cadrezzate riconosciute siti Unesco nell'ambito del sito transnazionale Palafitte dell'arco alpino (capofila la Svizzera). Sono coinvolte oltre all'Italia, Francia, Svizzera, Austria, Germania, Slovenia. Le palafitte, rappresentano una testimonianza delle abitudini di vita dei primi contadini del centro Europa dall'età del Rame alla prima età del Ferro (dal 5000 all'800 a.C). Il sito comprende ben 111 villaggi palafitticoli; tra questi la Lombardia può vantare la più antica palafitta sinora riconosciuta, situata sul lago di Varese, mentre nell'area del Garda si concentra la maggior parte delle palafitte italiane. Per le loro particolari caratteristiche le palafitte costituiscono un patrimonio ricchissimo e nascosto, particolarmente fragile e di difficile valorizzazione. Il riconoscimento Unesco ha consentito di aumentare le difese e la protezione di queste aree, promuovendone nel contempo la conoscenza.





## *Isolino Virginia: the first pile-dwelling settlements*

### *UNESCO site: “Palafitte dell’arco alpino”*

*The Isolino Virginia on the lake of Varese is among the oldest Neolitical settlement. This islet has a triangular shape and about 9.200 sm of surface. It has been inhabited from the Neolitical to the end of the Bronze era. Since 1863 it has been one of the renowned European prehistoric site and has been studied since the first half of 1800 and even recently during 1950 and 1980.*

*Some reseaches by the monk Stoppani revealed one of the most important pile-dwelling sites of Europe.*

*There is a historical museum, with workshops and visits on demand.*

*The Isolino Virginia is reachable by boat from Biandronno (Strenca).*

### *Bodio and Cadrezzate*

*In Varese province the settlements of Bodio and Cadrezzate are part of UNESCO sites within the transnational site “Palafitte dell’arco alpino” (Switzerland, together with Italy, France, Austria, Germany, Slovenia).*

*The piles are a testimony of the lifestyle of the first farmers of centre Europe from the Copper age to the first half of the Iron Age (from 5000 to 800 B.C.).*

*The site includes 111 pile-dwelling villages: in Lombardy there is the oldest pile known until nowadays, on lake Varese, while on the shores of lake Garda there are a great number of these piles.*

*Due to their characteristics, the piles are very rich and hidden heritage, very delicate and hard to be promoted.*

*UNESCO has helped to increase the protection of these areas and to allow the visits.*

### *The obsidian of Lipari Island*

*During some archaeological excavations on the Isolino Virginia there have been found several handcraft made of quartz, cusps of spears, flint blades and an obsidian rock similar to the one of the mount Arci in Sardinia and from the isle of Lipari (Aeolian Islands).*

*The mineral is often known as “black gold” of prehistory and has represented an economic resource among the population of the Neolithic era.*



## *Isolino Virginia: Die erste Pfahlbausiedlung*

### *UNESCO-Kulturerbe: Die Pfahlbausiedlungen des Alpenraums*

*Die Isolino Virginia im Lago di Varese gehört zu den ältesten neolithischen Siedlungen. Sie ist ungefähr 9200 qm groß und man erkennt sie an ihrem charakteristischen dreieckigen Umriss. Sie war bewohnt seit dem neolithischen Zeitalter bis zur Bronzezeit. Seit 1863 ist ein den bekannten europäischen prähistorischen Fundstellen. Seit der ersten Hälfte des 18.*

*Jahrhunderts und dann auch wieder zwischen 1950 und 1980 wurde sie eingehend erforscht. Die Ausgrabungen des Mönches Antonio Stoppani (1824–1891) brachten eine der wichtigsten Pfahlbausiedlungen zu Tage. Es gibt ein historisches Museum mit Lernworkshops und Rundgängen auf Nachfrage. Man erreicht der Isolino (Insel) Virginia mit dem Boot von Biandronno (Strenca) aus.*

### *Bodio und Cadrezzate*

*In der Provinz von Varese wurden mit Bodio und Cadrezzate zwei Siedlungen als UNESCO-Kulturerbe anerkannt. Sie gehören zum transnationalen Weltkulturerbe "Pfahlbauten im Alpenraum", eine Zusammenarbeit der Schweiz, Italiens, Österreichs, Deutschlands Die Pfahlbauten geben Zeugnis des Lebensstiles der ersten Bauern in Zentraleuropa von der Kupfer- bis zur Eisenzeit (5000 - 800 v.Chr.). Das Kulturerbe umfasst 111 Pfahlbausiedlungen. In der Lombardei hat man die älteste bekannte Pfahlbausiedlung entdeckt, und zwar am Lago di Varese, während sich an den Ufern des Gardasees eine ganze Reihe von italienischen Pfahlbauten befinden. Aufgrund ihrer Charakteristik stellen diese Siedlungen ein reiches verborgenes Erbe dar, sehr zerbrechlich, und nicht einfach zu würdigen. Die UNESCO hat entscheidend dabei geholfen, den Schutz dieser Siedlungen zu verstärken und gleichzeitig dem Tourismus zugänglich zu machen.*

### *Der Obsidian von der Insel*

*Während archäologischer Ausgrabungen auf der Isolino Virginia fand man mehrere Handwerkzeuge aus Quarz, Speerspitzen, Feuersteinklingen und einen Obsidianfelsen, der Exemplaren ähnelt, die man auf dem Monte Arci auf Sardinien und der Insel Lipari inmitten der äolischen Inseln fand. In der Tat stellten die reichhaltigen Vorkommen dieses vulkanischen Glases, welches oft als das schwarze Gold der Vorgeschichte angesehen wird, seit Urzeiten eine außergewöhnliche wirtschaftliche für die Bevölkerung des neolithischen Zeitalters.*



MINISTERO PER I  
BENI E LE ATTIVITA'  
CULTURALI  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI  
CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA



Regione Lombardia  
Cultura



CAMERA DI  
COMMERCIO  
DI VARESE



Agenzia del Turismo



[www.vareselandoftourism.it](http://www.vareselandoftourism.it)

Traduzione a cura del Liceo Linguistico Manzoni, Varese.

Translation provided by Liceo Linguistico Varese - Übersetzungen von Liceo linguistico Manzoni Varese

Pubblicazione fuori commercio.

Not for sale - Nicht zum Verkauf